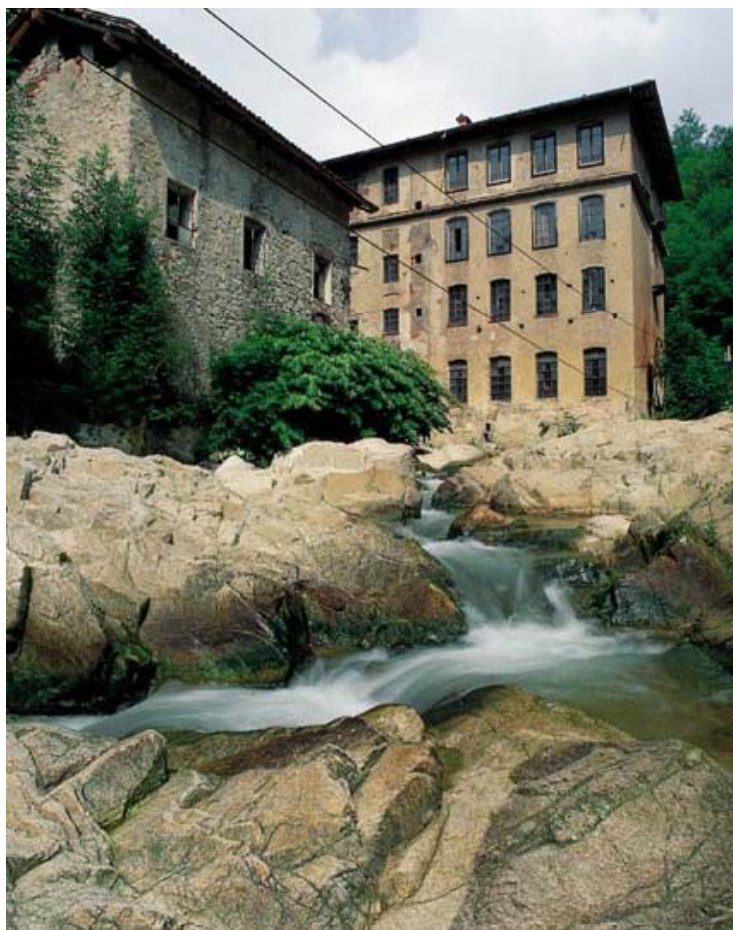


REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI BIELLA

COMUNE DI BIELLA

“Programmi territoriali integrati” per gli anni 2006-2007



“BIELLA LABORATORIO TESSILE”

ELABORATO: **IDEA GUIDA DEL PROGRAMMA**

Ente capofila:

Comune di Biella

Responsabile del programma:

Arch. Graziano Patergnani

giugno 2007

Idea guida del programma

L'idea fondante la presente proposta è fare del Biellese il centro dell'eccellenza tecnologica e manageriale per l'industria tessile/abbigliamento della regione, con capacità di attrazione di dimensione nazionale ed internazionale. Un luogo dove, grazie alle conoscenze ed alle competenze aggregate, sviluppate ed in continua evoluzione, si progetti e realizzi costantemente il futuro del settore secondo logiche di qualità, di avanguardia tecnologica, di tutela del consumatore e di rispetto per l'ambiente. Coerentemente con gli orientamenti espressi dal consiglio d'Europa, il territorio è orientato ad una riqualificazione della produzione tessile che punti a capitalizzare e rafforzare il patrimonio conoscitivo maturato negli anni attraverso l'evoluzione del distretto da centro di produzione tessile a centro di competenza, conoscenza e innovazione nel tessile.

Questo processo è però condizionato dalle caratteristiche strutturali del comparto produttivo biellese, costituito prevalentemente da piccole e medie imprese, che rende quanto mai decisivo il tema del trasferimento dell'innovazione alle realtà produttive. La presenza del Politecnico di Torino e di altre importanti strutture di ricerca realizzate negli ultimi anni rappresentano le necessarie premesse per la definizione di politiche per la diffusione dell'innovazione e della ricerca, da coltivare attraverso un confronto costante con il sistema produttivo locale, ma soprattutto puntando sulla realizzazione di un nodo di diffusione dell'innovazione aperto ai principali centri internazionali di ricerca ed in grado di individuare e valorizzare nuove potenzialità derivanti da commistioni con nuove tecnologie e nuovi comparti.

Esperienze di spessore come il progetto HiTex, strutture come il laboratorio di alta tecnologia tessile (L.A.T.T.) e l'interessante attività svolta in questi anni dall'associazione Tessile e Salute, necessitano oggi di azioni sperimentali e della costruzione di partnership forti per diffondere al sistema quelle conoscenze e intuizioni potenzialmente in grado di esplorare nuovi segmenti di mercato e nuove applicazioni. Il programma individua quindi, incrociando le strategie delineate dal politecnico di Torino, azioni che mirano ad una forte sinergia tra aziende innovative e strutture di ricerca, che contribuiscano da un lato ad orientare l'attività di ricerca e dall'altro all'applicazione

concreta dei risultati.

Nella visione strategica dei soggetti promotori l'innovazione è intesa nella sua globalità concettuale e si identifica nella definizione e sperimentazione di nuovi processi, nella messa a punto di nuovi prodotti o nel miglioramento continuo di quelli già disponibili, nella definizione di più efficaci modelli organizzativi, distributivi e comunicativi. Nella strategia di riposizionamento del sistema produttivo tessile la "catena del valore" si propone in termini complessivi e attribuisce nuovo significato strategico ad azioni di lettura e metabolizzazione culturale dei processi tecnologici in atto (attribuzione del valore del prodotto e del sistema che lo genera). In questa logica appare chiaro come la dimensione internazionale dei processi progettuali, produttivi e distributivi in atto, sia condizione non solo irrinunciabile, ma anche funzionale al rilancio stesso del sistema e come ciò prevede una riorganizzazione del sapere e delle conoscenze.

In questo contesto il tema del rapporto tra tecnologia tessile e benessere fisico, considerando la diffusa e crescente sensibilità delle imprese e delle strutture di ricerca biellesi nei confronti della qualità intrinseca dei prodotti tessili e del loro effetto sulla vita degli utilizzatori, candidano Biella ad assumere ruolo di naturale "laboratorio culturale e di ricerca" per queste tematiche. La qualificazione del prodotto tessile come materiale sicuro per il consumatore, ideato e ingegnerizzato al fine di contribuire al miglioramento del suo stesso benessere, sono infatti temi che contraddistinguono le ricerche e le azioni culturali in cui i soggetti operanti nel contesto della Città degli Studi sono fortemente impegnati .

L'innovazione del sistema produttivo si traduce parimenti nella qualificazione di un sistema avanzato di servizi alle imprese, che ne rafforzi la loro crescita competitiva, non solo sul terreno tecnologico, ma soprattutto per quanto riguarda quei saperi manageriali, gestionali ed organizzativi indispensabili per operare efficacemente sui mercati internazionali. Su questo la proposta prevede la definizione e la realizzazione di attività formative mirate per imprenditori, manager e tecnici d'impresa, finalizzate al riposizionamento competitivo del business aziendale sui mercati internazionali, anche per le imprese di piccole e medie dimensioni.

Sul fronte della competitività delle imprese, il programma ha individuato nel tema della produzione energetica rinnovabile una strategia orientata da un lato alla sostenibilità ambientale dei processi produttivi e dall'altro a diminuire i costi energetici delle imprese. Le potenzialità territoriali illustrate in precedenza rappresentano una premessa importante per avviare una valutazione delle potenzialità energetiche del territorio e sviluppare, con il contributo di Cordar Energia (E.S.Co a capitale pubblico che coinvolge provincia ed enti locali territoriali), una strategia di utilizzo delle fonti rinnovabili coerente e sostenibile. Analogamente, la riqualificazione di aree industriali attraverso la dotazione di servizi ecologicamente compatibili e la definizione di strumenti per il recupero del patrimonio immobiliare industriale attualmente inutilizzato, costituiscono iniziative orientate a qualificare il sistema produttivo biellese sotto il profilo della sostenibilità ambientale.

I prodotti realizzati da questo territorio incorporano i valori e l'identità culturale di questa comunità, identità culturale che si rispecchia nei saperi e nelle specificità del paesaggio e dell'ambiente in cui è nato questo sistema produttivo. Questa considerazione esprime la forte sinergia esistente tra sistema produttivo e territorio e ha suggerito di impostare il tema della riqualificazione del territorio in chiave di valorizzazione di quelle valenze paesaggistiche, culturali ed architettoniche fortemente connesse con la nascita, l'evoluzione e la trasformazione del sistema produttivo.

La proposta programmatica prevede la valorizzazione della rete dei siti della memoria storica del prodotto tessile (archeologia industriale, musei e archivi aziendali) e la riqualificazione e messa a sistema degli spaccati aziendali. Parallelamente sono state previste azioni di valorizzazione del paesaggio e delle attività florovivaistiche locali, quale vocazione del territorio connessa alle valenze paesaggistiche, ai giardini storici ed ai parchi botanici presenti sul territorio, frutto dell'iniziativa e del legame degli imprenditori locali verso il loro territorio.